

VIVERE LA QUOTIDIANITÀ CON LA GRAZIA DELLO SPIRITO.

Bisogna tornare indietro di qualche mese per comprendere meglio cos'era per me vivere.



La vita scorreva veloce, intensa, carica di impegni, cose da fare, lavoro, famiglia, casa... e di conseguenza Dio occupava uno degli ultimi posti disponibili nel mio cuore.

Tutto questo veniva svolto in fretta, a testa bassa, senza attenzione, senza amore a moglie, figli e colleghi di lavoro... Avevo il coraggio e la pretesa di sentirmi nel giusto, di sentirmi cristiano, ma nello stesso tempo notavo che il muro di insoddisfazione generale era già a livelli preoccupanti.

Serviva qualcosa, serviva Qualcuno che mi aiutasse a fermare la mia corsa.

E riesco finalmente a staccare la spina partecipando ad aprile 2012 all'88° Cursillo Uomini.

Una pioggia di grazia dal cielo mi rinnova, un'infinita misericordia penetra nel mio cuore e lava le colpe che mi angosciano, un amore mi abbraccia.

Dio che si abbassa e viene a recuperarmi, INCREDIBILE... Il mio cuore cambia, è più tenero e più aperto.

Arriva la svolta dettata dal tema predominante del Cursillo: "Ho incontrato Cristo nel volto di un uomo".

Bisogna ripartire, ma come? "Pregando e amando" mi dice Gesù.

La preghiera prepara il terreno sul quale io dopo devo intervenire e con semplici parole, attenzioni e una buona dose d'umiltà le cose cambiano sia in famiglia, che al lavoro.

Riesco a farmi piccolo, testimoniando la Sua Parola senza paura.

Riesco a fermarmi, meditare, pregare e parlare con un Amico che si dona a me soprattutto nell'Eucarestia.

Recupero un'amicizia con una collega di lavoro, con la quale avevo chiuso ogni rapporto da qualche anno. Una rottura provocata da giudizi, critiche e malignità che, corredate da un accentuato egoismo maschilista, sono state come pietre lanciate senza pietà.

Ma, in forza dell'amore ricevuto avviene il piccolo-grande miracolo del 4° giorno: abbassarsi e chiedere scusa è rinascere, è far rinascere...

La vita frenetica continua, i problemi e le sofferenze non mancano, ma la certezza che Dio c'è è inequivocabile.

L'altra certezza è che le persone attorno a me desiderano un'aria più respirabile.

Una brezza leggera è già in movimento, bisogna soltanto alimentarla...



DE COLORES

Flavio

Ultreya di Lonigo